

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (1)

Presidente dott. ing. Luigi Meanti **Amministratore Delegato** dott. Franco Bernabè

Amministratori prof. Vittorio Coda dott. Giancarlo Del Bufalo dott. Angelo Ferrari

COLLEGIO SINDACALE (2)

Presidente dott. Giovanni Ruoppolo **Sindaci effettivi** avv. Dario Franceschini prof. Berardino Libonati

Sindaci supplenti prof. Nazzareno Ferri prof. Gustavo Minervini

**MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI
DELEGATO AL CONTROLLO**

dott. Claudio Gatti (3)

SOCIETÀ DI REVISIONE (4)

Arthur Andersen & Co. s.a.s.

1 Nominato dall'Assemblea del 31 marzo 1993

2 Nominato dall'Assemblea del 7 agosto 1992

3 Incarico conferito il 30 dicembre 1993 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 28 dicembre 1993

4 Designata dall'Assemblea del 30 giugno 1994

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 12 GIUGNO 1995

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 118 del 23 maggio 1995, parte seconda, foglio delle inserzioni, pag 24.

Nel 1994 si sono manifestati gli effetti economici e finanziari del profondo programma di ristrutturazione avviato a partire dalla trasformazione dell'ENI in società per azioni nel luglio 1992.

L'utile netto consolidato di 3.251 miliardi di lire e la riduzione dell'indebitamento di oltre 5.100 miliardi segnano l'uscita del Gruppo dalle incertezze dei primi anni novanta e creano le basi per un ulteriore sviluppo. L'ENI S.p.A. chiude l'esercizio con l'utile di 936 miliardi che consente di trasferire all'azionista i benefici dei miglioramenti registrati nella gestione del Gruppo e di realizzare concrete condizioni per la privatizzazione.

Nella lettera all'Azionista relativa all'esercizio 1992 erano state indicate le tre direttrici del piano di riassetto di Gruppo: la concentrazione degli investimenti nelle attività fondamentali del petrolio, del gas e della petrolchimica; la cessione delle attività estranee al core business; la liquidazione delle attività strutturalmente in perdita. Per ognuna di queste direttrici erano stati definiti obiettivi quantitativi che sono stati in larga misura realizzati.

Gli investimenti nelle attività del petrolio e del gas e dei servizi connessi, che nei primi anni novanta rappresentavano il 75% del totale, sono saliti nel 1994

al 94%. La maggiore concentrazione è stata realizzata attraverso l'effetto combinato di più fattori, tra i quali la riduzione delle attività diversificate a seguito delle dismissioni e la rigida selezione dei progetti in funzione della redditività. È anche aumentata la produttività del capitale investito a seguito della riduzione del costo degli investimenti e del miglioramento della gestione del circolante.

Per quanto riguarda le dismissioni, l'obiettivo definito per il quadriennio 1993/1996 era di 5.400 miliardi di incassi, comprensivi del debito finanziario trasferito. Questo obiettivo è stato realizzato già nei primi mesi del 1995, con oltre un anno di anticipo rispetto ai piani. La politica di selezione del portafoglio è stata slegata dai motivi contingenti di riduzione dell'indebitamento ed è diventata uno strumento permanente di miglioramento gestionale. Il continuo affinamento delle analisi di portafoglio nei diversi settori ha consentito di individuare attività da dismettere per ulteriori 2.500 miliardi che verranno messe sul mercato nei prossimi due anni

con le stesse modalità e procedure delle dismissioni fin qui realizzate.

Anche il programma di liquidazioni è stato in larga misura realizzato. Dopo gli interventi degli anni precedenti, che hanno riguardato soprattutto il settore dei minerali non ferrosi, si è proceduto alla liquidazione di attività nel settore del carbone e dei fertilizzanti. Nei processi di liquidazione sono stati messi in atto tutti gli interventi necessari a minimizzare l'impatto sociale. Dove possibile sono stati utilizzati gli strumenti collettivi, come i prepensionamenti o la mobilità, in altri casi si è fatto ricorso a strumenti di incentivazione individuale per favorire esodi e trasferimenti.

Nell'ambito del processo di ristrutturazione resta da concludere il programma di riassetto del settore metallurgico.

In seguito a questi interventi si è ridotto il livello del fatturato, ma è notevolmente aumentato il rendimento del capitale investito. Il Gruppo è più compatto ed in grado di muoversi con maggiore tempestività ed efficacia. Il valore per l'azionista è notevolmente aumentato e il miglioramento della struttura patrimoniale consente di impostare con maggiore ambizione i programmi di crescita.

Nel 1994 l'ENI si posiziona per redditività nel gruppo di testa delle compagnie petrolifere internazionali. Il ritorno sul capitale investito è tra i più elevati del settore ed è oggi pari al 17% circa. Il piano 1995-1998 prevede un ulteriore significativo aumento di questo indicatore e quindi un ulteriore aumento del valore del Gruppo.

Durante il 1994 la produzione di idrocarburi ha registrato consistenti incrementi in tutte le aree di presenza raggiungendo nell'ultimo trimestre, per la prima volta nella storia del Gruppo, l'equivalente di un milione di barili al giorno. Sono stati rinnovati in Egitto e in Libia contratti minerari che hanno aperto grandi opportunità al Gruppo in Nord Africa. Nelle nuove frontiere petrolifere dell'ex URSS e dell'Asia Centrale il Gruppo ha proseguito l'impegno sui grandi progetti del Kazakistan e del Caspio, che consentiranno in futuro di compiere un rilevante salto dimensionale in termini di riserve e di produzione di idrocarburi.

Nella raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi è stato dato un notevole impulso alla presenza internazionale lungo la duplice direttrice dell'Europa e dell'Estremo Oriente. Nel corso dell'anno sono state costituite nuove società in Europa Orientale e avviate nuove iniziative in Estremo Oriente.

La strategia di crescita internazionale del Gruppo riserva un ruolo importante alle alleanze con partners stranieri. Durante il 1994 sono state raggiunte intese strategiche con le società russe Gazprom e Lukoil, sono state rafforzate le intese con i partners cinesi della China National Petroleum Co. e della Sinopec; nel settore chimico sono state poste le basi per la definizione dell'accordo con Union Carbide firmato agli inizi del 1995. Anche l'accordo con General Electric, sviluppato a valle della cessione della quota di maggioranza della Nuovo Pignone, si sta trasformando in un vero patto di collaborazione industriale che si estende al di là del

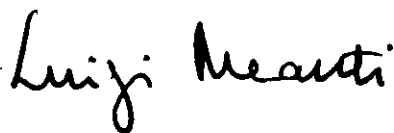
settore dal quale si era originariamente sviluppato.

La strategia delle alleanze ha non solo l'obiettivo di acquisire fattori di vantaggio competitivo, tecnologici o di mercato, ma anche di creare legami strategici nella prospettiva della crescente globalizzazione del Gruppo. I più importanti sviluppi a questo riguardo si registreranno nel settore chimico; la strategia del Gruppo prevede infatti che l'integrazione delle attività chimiche finalizzata a valorizzare gli ingenti flussi di prodotti petroliferi sia indirizzata anche alla crescita delle attività attraverso una costellazione di alleanze con i leaders in ciascun settore.

La chimica di Gruppo, dopo i rilevanti interventi di ristrutturazione che hanno consentito una notevole riduzione dei costi e la ricapitalizzazione che ha riequilibrato la struttura patrimoniale, è tornata ad essere un interlocutore credibile e importante nell'industria chimica internazionale. Il lavoro non è ancora terminato: l'obiettivo è raggiungere un livello di break-even tale da consentire risultati economici e finanziari soddisfacenti anche nelle fasi più difficili del ciclo.

Il 1994 segna l'avvio di una nuova fase nella vita del Gruppo: la ripresa della crescita dopo i difficili anni della ristrutturazione. Gli obiettivi sono più complessi che nel passato per l'accresciuta competizione nel settore. Per vincere le nuove sfide il Gruppo è impegnato a concentrare la propria presenza nelle attività in cui detiene, o è in grado di raggiungere, competenze di eccellenza a livello mondiale puntando ad essere tra i primi per posizione di mercato, per qualità della propria

azione imprenditoriale, per capacità tecnologica, per efficienza produttiva e strutture di costo. A tal fine proseguiranno i miglioramenti delle strutture organizzative e manageriali, saranno accresciute le motivazioni e intensificata la comunicazione degli obiettivi aziendali. La prospettiva della privatizzazione rende urgente il raggiungimento di questi obiettivi.

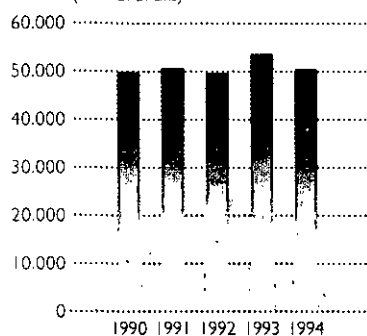
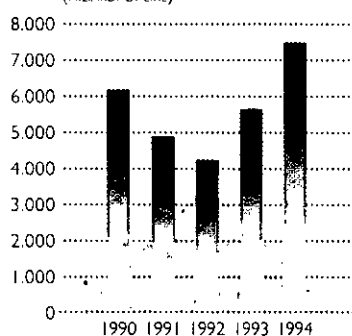
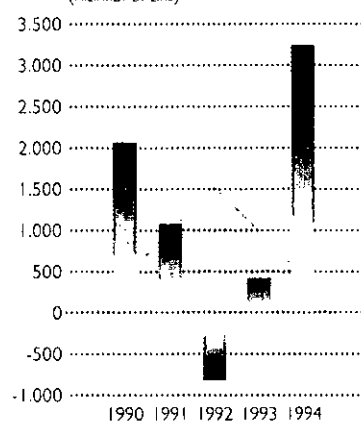
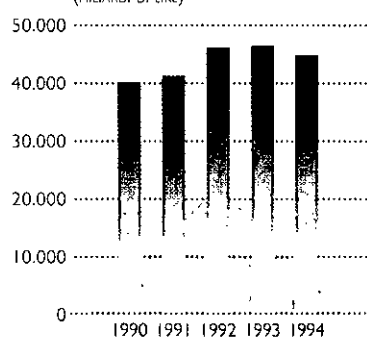
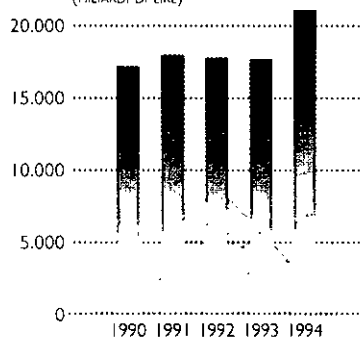
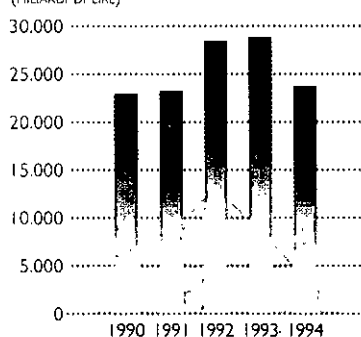
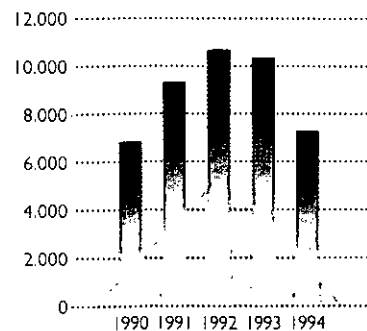
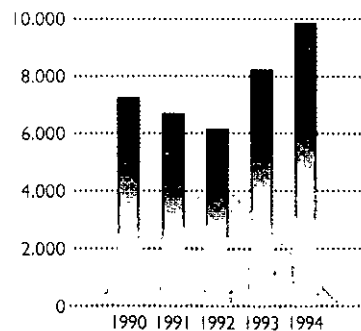
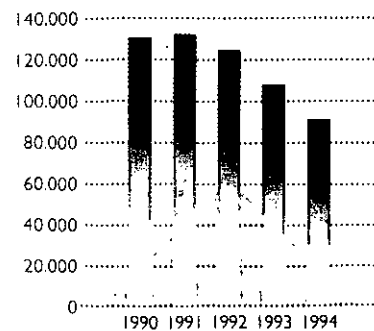


Luigi Meanti



Franco Bernabè

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RICAVI NETTI
(MILIARDI DI LIRE)**UTILE OPERATIVO**
(MILIARDI DI LIRE)**RISULTATO NETTO**
(MILIARDI DI LIRE)**CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)**
(MILIARDI DI LIRE)**PATRIMONIO NETTO**
(MILIARDI DI LIRE)**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**
(MILIARDI DI LIRE)**INVESTIMENTI**
(MILIARDI DI LIRE)**AUTOFINANZIAMENTO**
(MILIARDI DI LIRE)**OCCUPAZIONE**
(NUMERO OCCUPATI)

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1994	1993	1992	1991	1990
	miliardi di lire				
Dati economici					
Ricavi netti (a)	50.694	53.878	49.826	50.883	50.033
Margine operativo lordo (MOL) (b)	13.717	12.095	10.657	10.853	11.113
Ammortamenti e svalutazioni (c)	6.180	6.412	6.392	5.938	4.896
Utile operativo (b)	7.537	5.683	4.265	4.915	6.217
Oneri finanziari netti	1.889	2.463	2.581	2.090	2.019
Risultato netto	3.251	419	(815)	1.081	2.072
- di competenza ENI	3.213	243	(946)	1.007	2.033
- di competenza di Terzi	38	176	131	74	39
Dati patrimoniali					
Capitale investito netto (CIN)	44.958	46.638	46.289	41.351	40.221
- Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	44.813	45.970	43.829	38.823	33.617
- Capitale di esercizio netto (d)	(1.703)	(1.411)	720	1.240	5.256
Indebitamento finanziario netto	23.778	28.882	28.439	23.298	22.972
Patrimonio netto	21.180	17.756	17.850	18.053	17.249
- di competenza ENI	19.558	16.236	16.237	16.300	14.744
Altri dati statistici					
Margine disponibile (e)	9.431	6.831	5.577	7.019	6.968
Autofinanziamento (f)	9.885	8.289	6.149	6.719	7.277
Investimenti	7.286	10.372	10.706	9.327	6.849
- di cui Ricerca scientifica e tecnologica	484	592	686	749	675
Costo del lavoro (al netto della quota capitalizzata)	6.290	6.931	7.125	7.298	6.657
Occupazione (numero occupati) (g)	91.544	108.556	125.554	132.991	130.745
- di cui joint venture al 100%	1.637	4.330	3.044	3.486	n.d.

(*) I dati del 1992 sono stati opportunamente riclassificati per adattarli ai nuovi schemi previsti dal decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991, adottati a partire dall'esercizio 1993.

(a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprese le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e al netto delle accise assolute nell'esercizio e delle permutate di prodotti petroliferi.

(b) Dall'esercizio 1994 le imposte petrolifere estere, in precedenza comprese tra i componenti del margine operativo lordo, sono state incluse nelle imposte sul reddito; conseguentemente sono stati riclassificati i dati degli esercizi precedenti.

(c) I dati relativi agli esercizi 1991 e 1990 non comprendono le svalutazioni.

(d) Compresi i crediti verso l'Amministrazione Finanziaria dello Stato e al netto del fondo trattamento di fine rapporto.

(e) Utile di esercizio + ammortamenti e svalutazioni.

(f) Flusso monetario del risultato, come da rendiconto finanziario.

(g) I dati relativi al 1990 comprendono l'occupazione delle joint venture al 50%.

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

	1994	1993	1992	1991	1990
Margine operativo lordo / Ricavi netti (%)	27,1	22,4	21,4	21,3	22,2
Utile operativo / Ricavi netti (%)	14,9	10,5	8,6	9,7	12,4
Autofinanziamento / Ricavi netti (%)	19,5	15,4	12,3	13,2	14,5
Oneri finanziari netti / Ricavi netti (%)	3,7	4,6	5,2	4,1	4,0
Utile operativo / Capitale investito netto	16,8	12,2	9,2	11,9	15,5
Risultato complessivo / Patrimonio netto (a)	15,3	2,4	...	6,0	12,0
Fondo ammortamento / Immobilizzazioni materiali lorde (%)	48,7	47,0	47,3	45,8	46,4
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto (a)	1,12	1,63	1,59	1,29	1,33

(a) Compresa le interessenze di azionisti terzi

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1994	1993	1992	1991	1990
Titoli minerari petroliferi (migliaia di kmq)	531,8	406,3	428,3	397,9	383,1
Italia (a)	103,6	91,4	95,4	103,4	115,1
Estero	428,2	314,9	332,9	294,5	268,0
Riserve di idrocarburi certe e probabili (milioni di tep) (b)	830	830	780	765	725
Petrolio (c)	479	471	460	439	404
Gas naturale	351	359	320	326	321
Disponibilità di gas naturale (miliardi di mc) (d)	51,7	53,7	52,7	52,5	49,5
da produzione (e) Italia	18,4	16,7	14,2	15,3	15,1
Estero	2,7	3,2	3,3	2,8	2,5
da acquisti (f)	30,6	33,8	35,2	34,4	31,9
Disponibilità di petrolio greggio (milioni di tonn.)	56,5	54,0	50,3	42,9	42,9
da produzione (c-e) Italia	4,2	3,9	3,6	3,0	2,9
Estero	24,2	22,7	22,2	21,3	21,1
da acquisti	28,1	27,1	24,5	18,6	18,9
Petrolio greggio lavorato (milioni di tonn.)	42,9	43,9	45,9	48,3	46,1
in Italia: per conto proprio	35,7	33,5	34,8	33,2	31,6
per conto di terzi	3,1	6,1	7,5	11,6	11,8
all'Estero	4,1	4,3	3,6	3,5	2,7
Vendite di prodotti petroliferi (milioni di tonn.) (g)	52,4	53,1	56,1	46,2	45,3
in Italia (h)	37,8	38,4	40,7	31,9	31,6
all'Estero	14,6	14,7	15,4	14,3	13,7
Punti vendita in Italia (migliaia)	11,4	11,5	11,6	11,7	11,9
Lunghezza dei metanodotti in Italia (migliaia di km)	25,9	25,1	23,9	23,1	22,3
Attività di trasporto della flotta (milioni di tonn.) (i)	17,5	18,6	19,1	15,7	24,4
Principali produzioni chimiche (migliaia di tonn.)					
Etilene	1.857	1.675	1.648	1.727	1.601
Polimeri stirenici e tecnopolimeri	544	450	468	448	436
Intermedi per poliuretani (isocianati e polioli)	225	207	200	191	182
Fibre sintetiche	429	405	422	435	406
Gomme e lattici	537	484	433	430	446

(a) Compresa la zona di esclusiva ENI

(b) Tep=tonnellate equivalenti petrolio

(c) Inclusi i condensati di gas

(d) Metri cubi convenzionali da 9.100 kcal metro cubo

(e) Produzione commercializzata

(f) Acquisti da terzi produttori in Italia e importazioni

(g) Dal 1992 sono comprese le vendite Praoil

(h) Compresi bunkeraggi, cariche petrolchimiche e altre vendite

(i) Inclusi alibi e trasferimenti

GENNAIO

AGIP mette in produzione nel settore inglese del Mare del Nord un giacimento la cui produzione iniziale è di 20.000 barili/giorno.

AGIP e Lukoil raggiungono un accordo per lo sviluppo congiunto di un importante campo petrolifero nella Siberia Occidentale.

SNAMPROGETTI firma con Pemex Rafinacion, un contratto del valore di 1.000 miliardi di lire per la realizzazione di un impianto di raffinazione in Messico.

FEBBRAIO

AGIP, in consorzio con altre quattro compagnie internazionali, firma un accordo con China National Petroleum Co. per lo svolgimento di attività di esplorazione e produzione di idrocarburi in un'area di circa 9.800 kmq nel bacino del Tarim.

MARZO

AGIP ottiene tre nuove aree operative in Egitto.

APRILE

SNAM firma con Enel un accordo di durata decennale per il rinnovo del contratto per la fornitura di 6 miliardi di metri cubi annui di gas naturale alle centrali termoelettriche.

MAGGIO

AGIP e Lukoil firmano un'intesa per la costituzione di una società paritetica, denominata LukAgip, che potrà operare in tutto il mondo nell'attività petrolifera.

GIUGNO

SNAM firma con Sonatrach un accordo per la fornitura dall'Algeria di circa 2 miliardi di metri cubi l'anno di Gas Naturale Liquefatto per venti anni a partire dal 1996.

AGIP PETROLI avvia l'impianto di conversione spinta di residui pesanti nella raffineria di Taranto.

LUGLIO

Consorzio Tragaz – **SNAMPROGETTI/NUOVO PIGNONE** – firma con Gazprom il protocollo per l'entrata in vigore del contratto per la fornitura di impianti per l'ammodernamento dei gasdotti russi.

AGIP PETROLI e Lukoil firmano un accordo per la costituzione di una joint venture per iniziative comuni nell'attività di supply, raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi e per la produzione di oli lubrificanti.

AGOSTO

AGIP firma insieme a Exxon, BP e Statoil un accordo per l'esplorazione nell'offshore profondo dell'Angola.

ENICHEM firma con Union Carbide un accordo per la costituzione di una joint venture nel settore del polietilene, divenuta operativa nell'aprile 1995.

SETTEMBRE

ENI firma con General Electric un'intesa per la collaborazione fra i due gruppi nei settori dei tecnopolimeri, della produzione di energia elettrica e nella progettazione e sviluppo di tecnologie avanzate nell'offshore.

OTTOBRE

AGIP PETROLI firma con McDonald's Italia un accordo che prevede la realizzazione di ristoranti presso impianti di distribuzione carburanti della rete stradale e autostradale Agip Petroli.

SNAMPROGETTI firma con Polimex/Cecop un contratto di 180 miliardi di lire per la realizzazione in Polonia di un impianto di raffinazione.

NOVEMBRE

AGIP, per la prima volta nella sua storia, supera la produzione complessiva di 1 milione di barili al giorno di petrolio equivalente.

ENICHEM e ICI collocano alla borsa valori di Amsterdam azioni della European Vinyl Corporation, joint venture paritetica leader europea nel campo del PVC; la partecipazione dell'Enichem nella società scende al 15,8%.

DICEMBRE

AGIP entra a far parte di un consorzio, costituito da sei importanti società internazionali, impegnato nell'esplorazione del settore kazako del Mar Caspio.

AGIP PETROLI avvia l'impianto di conversione idrogenante (hydrocracking) presso la raffineria di Milazzo.

SAIPEM acquista la nave semisommersibile Micoperi 7000, uno dei mezzi tecnologicamente più avanzati del mondo nel campo dei sollevamenti pesanti, consolidando così la propria leadership mondiale nel settore montaggi offshore.

PETROLIO E GAS NATURALE

Agip Esplorazione, produzione e commercializzazione di idrocarburi. Per disponibilità di riserve e produzione di idrocarburi, è l'ottavo operatore mondiale e occupa il quarto posto per rapporto tra riserve e produzione.

Agip Petroli Approvvigionamento dei greggi, raffinazione e distribuzione di prodotti petroliferi; fornitura di servizi per il risparmio di energia e per la razionalizzazione dei consumi. Occupa la terza posizione a livello europeo in termini di capacità di raffinazione primaria e di conversione, nonché nella distribuzione rete di benzina.

Snam Approvvigionamento, trasporto, distribuzione e vendita di gas naturale; trasporto di idrocarburi liquidi via mare e per mezzo di oleodotti. Attività immobiliari, informatiche e di fornitura di servizi idrici e ambientali. In Europa si colloca al quarto posto per volumi di gas naturale commercializzati.

INGEGNERIA E SERVIZI

Snamprogetti Studio, progettazione e realizzazione di impianti di produzione e raffinazione di idrocarburi; impianti petrolchimici, chimici e per la produzione di fertilizzanti; sistemi di trasporto di idrocarburi e prodotti a terra e mare; installazioni offshore; grandi progetti infrastrutturali. È tra i più grandi operatori internazionali per capacità realizzative e tecnologiche nel campo della ingegneria e contrattistica.

Saipem Perforazioni terra e mare, costruzioni terra (pipelines, impianti industriali), lavori mare (sealines, piattaforme, terminali), infrastrutture civili (centrali elettriche, acquedotti, trasporti urbani). È co-leader mondiale nell'attività montaggi mare, in particolare nella posa di condotte sottomarine e nell'installazione di piattaforme. Detiene una posizione di rilievo negli interventi sottomarini e nella posa di condotte in ambienti difficili.

CHIMICA

Enichem Chimica di base, intermedi, fibre, gomme sintetiche, detergenza, chimica fine, materie plastiche e altri materiali. Leader mondiale in termini di quota di mercato di gomme SBR e fibra acrilica. Leader in Europa nella produzione di etilene; co-leader nel polietilene, detiene rilevanti posizioni competitive in alcuni intermedi di base, nel polistirolo, nei poliuretani, limitatamente al TDI, nel fiocco poliestere e negli elastomeri.

FINANZIARIO

Sofid Compravendita e gestione di partecipazioni e di titoli; assicurazione e finanziamento delle attività del gruppo ENI in Italia.

Eni International Holding Gestione di partecipazioni; assicurazione e finanziamento delle attività del gruppo ENI all'estero.

ATTIVITÀ IN CORSO DI DISMISSIONE

Agricoltura (in liquidazione) Produzione e commercializzazione di fertilizzanti e intermedi per l'industria.

Enirisorse Produzione, trasformazione e commercializzazione di metalli non ferrosi; produzione e commercializzazione del carbone. Attività diversificate.

Parmec (ex Savio) Produzione e fornitura di macchine per l'industria tessile.

Sogedit Attività di comunicazione, editoriali, di agenzia di stampa e tipografiche.

EUROPA	Ungheria	Arabia Saudita	AFRICA	Sudan
Portogallo	Romania	Libano	Egitto	Somalia
Spagna	Bulgaria	Seychelles	Libia	Etiopia
Francia	Polonia	Pakistan	Tunisia	Eritrea
Monaco	Albania	India	Algeria	
Regno Unito	Grecia	Thailandia	Marocco	AMERICA
Norvegia	Cipro	Singapore	Costa D'Avorio	Canada
Svezia	Turchia	Filippine	Ghana	Stati Uniti
Danimarca		Malesia	Nigeria	Trinidad & Tobago
Paesi Bassi	ASIA	Indonesia	Angola	Messico
Belgio	Federazione Russa	Cina	Congo	Venezuela
Svizzera	Kazakistan	Taiwan	Sud Africa	Ecuador
Austria	Turkmenistan	Vietnam	Zaire	Perù
Germania	Iran	Hong Kong	Zambia	Brasile
Slovenia	Qatar	Giappone	Tanzania	Cile
Rep. Ceca	Emirati Arabi Uniti	Australia	Kenya	Argentina
Rep. Slovacca	Yemen		Uganda	

RELAZIONI E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO ENI

Risultati economici
Struttura patrimoniale e finanziaria
Investimenti
Programma di dismissioni
Linee strategiche e programma
investimenti
Risorse umane e organizzazione
Attività di ricerca e sviluppo e
azioni a tutela dell'ambiente
Fatti di rilievo avvenuti dopo
la chiusura dell'esercizio
Evoluzione prevedibile
della gestione

ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITÀ:

- Petrolio e gas naturale
- Ingegneria e servizi
- Chimica
- Finanziario
- Attività in corso di dismissione

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI AL 31 DICEMBRE 1994

Stato patrimoniale
Conto economico
Nota integrativa

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il profondo processo di riassetto avviato a seguito della trasformazione dell'ENI in società per azioni e realizzato in gran parte nell'anno appena trascorso ha manifestato visibilmente i propri effetti sui risultati del Gruppo.

CONTO ECONOMICO

(miliardi di lire)

	1994	1993	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi netti della gestione caratteristica (a)	50.694	53.878	(3.184)	(5,9)
Altri ricavi e proventi	1.262	1.235	27	2,2
	51.956	55.113	(3.157)	(5,7)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(31.949)	(36.087)	4.138	(11,5)
Lavoro e oneri relativi	(6.290)	(6.931)	641	(9,2)
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.717	12.095	1.622	13,4
Ammortamenti e svalutazioni	(6.180)	(6.412)	232	(3,6)
RISULTATO OPERATIVO	7.537	5.683	1.854	32,6
Proventi (oneri) finanziari	(1.889)	(2.463)	574	(23,3)
Proventi (oneri) su partecipazioni	(46)	(75)	29	(38,7)
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	5.602	3.145	2.457	78,1
Proventi (oneri) straordinari	(543)	(1.428)	885	(62,0)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.059	1.717	3.342	...
Imposte sul reddito (b)	(1.808)	(1.298)	(510)	39,3
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.251	419	2.832	...
(Utile) perdita di competenza di terzi azionisti	(38)	(176)	138	(78,4)
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA ENI	3.213	243	2.970	...

(a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, comprese le variazioni dei lavori in corso su ordinazione e al netto delle accise assolute nell'esercizio e delle permute di prodotti petroliferi (rispettivamente 24.651 miliardi e 1.996 miliardi nel 1994; 22.706 miliardi e 1.330 miliardi nel 1993).

(b) Nell'esercizio 1994 le imposte sul reddito comprendono le imposte petrolifere estere (681 miliardi) in precedenza incluse, in voce separata, tra i componenti del margine operativo lordo; conseguentemente è stato riclassificato il bilancio dell'esercizio 1993 (796 miliardi).

Gli interventi di riorganizzazione e razionalizzazione hanno aumentato l'efficienza consentendo di cogliere le opportunità offerte dalla ripresa economica manifestatasi in particolare nell'ultima parte dell'anno. L'esercizio 1994 si è chiuso con l'utile di 3.251 miliardi, il più elevato nella storia del Gruppo, con un aumento di 2.832 miliardi rispetto al 1993. Il sensibile incremento degli utili riflette in larga misura il miglioramento realizzato, in anticipo rispetto ai programmi, nei settori per i quali si sta procedendo alla ristrutturazione e consente di guardare al futuro con fiducia. Le attività chimiche in particolare, grazie all'effetto combinato dell' incisiva azione di riorganizzazione e razionalizzazione e della ripresa congiunturale, hanno registrato una

netta inversione di tendenza. Già a partire dal mese di agosto si è realizzato un ritorno agli utili; la perdita dell'esercizio 1994 (811 miliardi contro i 2.619 dell'esercizio precedente) è dovuta per oltre la metà agli oneri straordinari connessi al processo di ristrutturazione. Anche la metallurgia, interessata da un drastico ridimensionamento delle attività, presenta perdite pressoché dimezzate rispetto a quelle del precedente

esercizio. Per i fertilizzanti la perdita di 800 miliardi è dovuta per oltre l'80% ai previsti oneri connessi alla liquidazione.

I settori del petrolio e gas naturale presentano utili netti complessivi elevati (4.574 miliardi), inferiori tuttavia agli eccezionali livelli del 1993 in relazione alla maggiore incidenza delle imposte sul reddito e ai minori proventi straordinari.

Un contributo positivo ai risultati consolidati viene dall'ENI e dalle altre società (+486 miliardi a fronte della perdita di 716 sopportata nel 1993) in relazione, essenzialmente, alla plusvalenza realizzata dalla cessione della Nuovo Pignone e al completamento nel 1993 dell'ammortamento dell'avviamento su acquisto partecipazioni.

RISULTATI PER AREA DI ATTIVITÀ

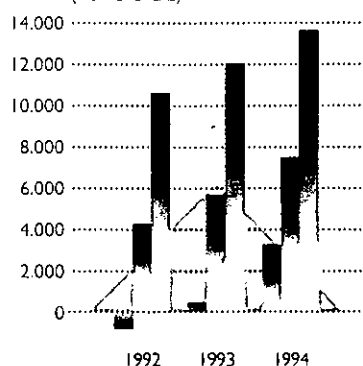
(miliardi di lire)

	Risultato operativo		Risultato netto	
	1994	1993	1994	1993
PETROLIO E GAS NATURALE				
- settore AGIP	3.732	2.975	1.989	2.456
- settore AGIP PETROLI	633	1.053	404	365
- settore SNAM	3.132	3.107	2.181	2.351
	7.497	7.135	4.574	5.172
INGEGNERIA E SERVIZI				
- settore SNAMPROGETTI	58	96	42	28
- settore SAIPEM	198	207	81	54
	256	303	123	82
CHIMICA				
- settore ENICHEM	396	(786)	(811)	(2.619)
FINANZIARIO				
- settore SOFID	(12)	(27)	107	138
- settore ENI INTERNATIONAL	(5)	(9)	71	38
	(17)	(36)	178	176
ATTIVITÀ IN CORSO DI DISMISSIONE				
Fertilizzanti	(103)	(183)	(800)	(803)
Meccanica		240		63
Metallurgia e attività miner. non petrolifere	(217)	(372)	(436)	(856)
Altre attività	(43)	(44)	(63)	(80)
	(363)	(359)	(1.299)	(1.676)
ENI E ALTRE SOCIETÀ (a)	(232)	(574)	486	(716)
GRUPPO	7.537	5.683	3.251	419

(a) Sci, Enisud e Eniricerche.

La tabella mette in evidenza il contributo delle diverse aree di attività ai risultati consolidati di Gruppo. Ai fini di una migliore rappresentazione dell'andamento economico, i risultati netti delle aree di attività non tengono conto delle svalutazioni, delle rivalutazioni per riprese di valore e dei dividendi derivanti dal possesso di partecipazioni in società appartenenti ad altre aree di attività, i cui risultati sono rilevati nella corrispondente area.

RISULTATI
(MILIARDI DI LIRE)



■ RISULTATO NETTO
■ RISULTATO OPERATIVO
■ MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)